

DDG. N. 3802 del 04/12/2025

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

*Dipartimento regionale della
Famiglia e delle Politiche Sociali*

*Dipartimento del lavoro, dell'impiego,
dell'orientamento, dei servizi e delle
attività formative*

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale. n. 28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”*;
- VISTA** la legge regionale n. 2 del 10/04/1978, *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10ess.mm.ii. concernente *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”*;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla GURS n. 33 del 17 luglio 2019, recante: *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2018, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 13, comma 3 della L. R. 17 marzo 2016, n. 3.*

Modifica del D. P. Reg. 18 gennaio 2016 n.6, e successive modifiche ed integrazioni” e in attuazione dello stesso, il nuovo funzionigramma del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, con cui viene istituito il Servizio 1 “Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR”;

- VISTO** il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n.9 concernente: *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 442 del 13 febbraio 2023, con il quale viene conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del lavoro, dell’impiego, dell’orientamento, dei servizi e delle attività formative, all’Avv. Ettore Riccardo Foti, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 84 del 10/02/2023;
- VISTE** le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 124 del 29/04/2025, n. 193 del 17/06/2025 e n. 323 del 24/10/2025 di proroga dell’incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell’impiego, dell’orientamento, dei servizi e delle attività formative, all’Avv. Ettore Riccardo Foti, ed i consequenziali DD.P.Reg. n. 1865 del 07/05/2025, n. 2805 del 25/06/2025 e n. 4973 del 29/10/2025 in esecuzione delle stesse;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 5204 del 10.11.2025 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali al dott. Foti Ettore Riccardo;
- VISTA** la nota 4411 del 03/02/2023 con la quale il responsabile dell’Area Coordinamento ha comunicato che il Servizio 3 “Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE) assumerà la denominazione *“Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE)-Politiche per l’Accoglienza e l’Inclusione e Politiche per i Siciliani all’Estero”*”;
- VISTO** il D.D.G. n. 322 del 23/02/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente del Servizio 3 alla Dott.ssa Michela Bongiorno con decorrenza 01/03/2023;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. riguardante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO** il D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”* (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.42 del 20 febbraio 2001) e s.m. e i.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n.7, Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa;
- VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011, n.5 recante *“Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e dalla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”*;
- VISTO** il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della L. 13 agosto 2010, n. 136”* e s. m. e i;
- VISTO** il Protocollo d’Intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei

controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e s.m. e i.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, e in particolare l'art. 68 relativo alle *“Norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa”*, come sostituito dall'art.98 comma 6 della legge regionale 7/05/2015 n.9;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante, *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni”* e s.m.i.;

VISTO l'articolo 11 della Legge Regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo11;

VISTA la L.r. del 09/01/2025, n.1 *“Legge di stabilità regionale 2025-2027”* pubblicata sulla G.U.R.S. n.3 del 15/01/2025;

VISTA la L.r. del 09/01/2025, n. 2 *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027”* pubblicata sulla G.U.R.S. n. 3 del 15/01/2025;

VISTO il D. Lgs n. 117 del 3 luglio 2017, e ss.mm.ii. – Codice del Terzo Settore;

VISTO il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n.2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n.2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO l'Accordo di Partenariato (AdP) 2021/2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022;

VISTO il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027(PR Sicilia FSE+2021- 2027), adottato con Decisione della Commissione Europea

- C(2022)6184 del 25.08.2022;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 569 del 7 dicembre 2022 recante: “*Programma Regionale (PR) FSE (+) 2021-2027' – Presa d'atto*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 7/Segr. Giunta del 9 dicembre 2022 per il PR FSE+ dell'inoltro alla Corte dei conti, per la registrazione, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, come sostituito dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e successive modificazioni, la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 569 del 7 dicembre 2022 recante: “*Programma Regionale (PR) FSE (+) 2021- 2027' – Presa d'atto*”;
- VISTO** il protocollo di intesa per l'interscambio dei flussi documentali tra i Dipartimenti Regionali degli Assessorati della Regione Siciliana e della Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana dell'11 marzo 2019 e le correlate Circolari n. 9/2019 e n. 10/2019 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione;
- VISTO** il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 “*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)*”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 570 del 07/12/2022 “PR FSE (+) 2021-2027. Approvazione istituzione Comitato di Sorveglianza ed apprezzamento bozza di regolamento interno del CdS e bozza di Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ Sicilia”;
- VISTI** i Criteri di selezione delle operazioni finanziate dal PR FSE+ come regolato all'art 73 Reg. (UE) 2021/1060 approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 del 11/12/2024;
- VISTO** l'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi del programma;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 06 luglio 2023 recante: “*PO FSE+ 2021- 2027. Manuale delle procedure, Si.Ge.Co. e Vademecum. Apprezzamento*” con presa d'atto della Programmazione Attuativa e Calendarizzazione Avvisi 2023, da integrare a cura della AdG;
- VISTO** il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale FSE+ 2021- 2027 versione vigente;
- VISTO** il vigente Vademecum per l'attuazione del Programma Regionale Siciliana FSE+ 2021- 2027;
- VISTO** il D.D.G. n. 765 del 28/07/2023 con il quale viene adottato il *Documento di Programmazione Attuativa 2023-2025 del PR Sicilia FSE+ 2021-2027*, nella versione di luglio 2023, allegato e parte integrante del predetto decreto;
- VISTA** la pista di controllo per le operazioni finanziate dal PO FSE Sicilia 2014-2020, relativa al macroprocesso “sovvenzioni”, approvata con DDG n. 1648 del

09/12/2024 dell'Autorità di Gestione del PR Sicilia FSE+ 2021 – 2027;

VISTO il D.D.G. n. 569 del 24/04/2025 di modifica del documento di programmazione attuativa del PR Sicilia FSE+ 2021 – 2027 approvato con DDG 765 del 28/07/2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2023 n. 298 recante: «PO FSE+ 2021-2027. Manuale delle procedure, Si.Ge.Co. e Vademecum. Apprezzamento»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 febbraio 2025 n. 73 recante: «PR FSE+2021-2027 - Modifica del documento "Metodologia e criteri di selezione" delle operazioni finanziate dal PR FSE+ Sicilia. Presa d'atto»;

PREMESSO che il PR FSE+ Sicilia 2021-2027 ha dedicato la Priorità 5 alle Azioni sociali innovative, sostenendo l'Obiettivo specifico ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+);

PREMESSO che nel Regolamento UE 2021/1057, per il periodo di programmazione 2021-2027, il titolo III, capo II è stato dedicato allo sviluppo territoriale, in considerazione della sua fondamentale importanza nell'architettura della politica di coesione. Gli articoli da 28 a 34 del RDC prevedono che la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i territori avvenga mediante strumenti territoriali, in particolare ITI, CLLD o qualsiasi altro strumento territoriale integrato concepito nell'ambito di una strategia nazionale;

PREMESSO che l'art. 30 del Regolamento UE 2021/1057 che disciplina gli investimenti territoriali integrati, ha stabilito che “se una strategia territoriale di cui all'articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato”;

CONSIDERATO che l'obiettivo degli interventi previsti nell'ambito della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 è la sperimentazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne, proponendosi di favorirne il ripopolamento tramite l'integrazione di soggetti svantaggiati, quali tra essi: giovani in condizione di disagio, cittadini di paesi terzi, migranti, profughi, rifugiati e richiedenti asilo, per contribuire a riattivare il tessuto imprenditoriale locale ed avviare un percorso di sviluppo locale sostenibile dei piccoli centri collinari e montani;

CONSIDERATO che come stabilito dal comma 1 dell'art. 14 sopra citato, si è deciso, da una parte, di seguire un approccio dal basso verso l'alto, adottando lo strumento degli ITI (Investimenti Territoriali Integrati) che consente di riunire risorse di diversi programmi (PR FSE+ Sicilia 2021-2027, PR FESR Sicilia 2021-2027, CSR Sicilia PSP 23-27) per la realizzazione di un'unica strategia di sviluppo locale. E dall'altra, di coinvolgere tutti i soggetti necessari per la riuscita di una strategia multilivello con un elevato grado di innovazione (Amministrazione regionale, enti locali, Associazioni imprenditoriali, Sindacati, Enti del Terzo Settore, ONG);

CONSIDERATO che nell'ambito del PR FSE+ Sicilia 2021-2027, la dotazione complessiva della Priorità 5 è di € 48.243.645,00 ed è assegnata, come da DDG n. 765 del 28/07/2023 e ss.mm.ii. ai seguenti CdR: Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, Dipartimento della Formazione Professionale e Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative;

VISTO il D.D.G. n. 1258 del 21/12/2022 che ha approvato le coalizioni territoriali operanti in Sicilia nella programmazione del FESR 2021-27 ed il documento Atti di

indirizzo per la costruzione delle strategie territoriali e per la selezione ed attuazione delle operazioni a valere sul PR FSER 2021-2027;

VISTA la nota 12 agosto 2025, n. 4630/Gab. con la quale l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale trasmette, per l'apprezzamento da parte della Giunta regionale di Governo, la proposta di "Piano di azione per l'attuazione della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027", così come allo stesso pervenuta con la nota 6 agosto 2025, n. 22376 del Dirigente generale del Dipartimento regionale della formazione professionale unitamente ai seguenti allegati: Manifestazione di interesse per la selezione delle aree interne; Convenzione per l'attuazione dei progetti finanziati con risorse PR FSE + nell'ambito della Priorità 5 "Azioni Sociali innovative"; Format scheda operazione;

VISTA in particolare, la succitata nota n. 22376/2025 con la quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale della formazione professionale rappresenta che: *"In seguito alla attività di programmazione e degli ulteriori approfondimenti effettuati con il CdR nell'esercizio delle funzioni delegate all'Autorità di Gestione del PR, con nota prot. n. 28749 del 17.06.2025 è stato trasmesso e condiviso dal Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche sociali il Piano di Azione (e allegati) per l'attuazione della Priorità 5 del PR FSE + Sicilia 2021- 2027"*;

VISTA la Legge regionale n. 20 del 29/07/02021 – *Legge regionale per l'accoglienza e l'inclusione*;

VISTO Il *Piano Triennale per l'accoglienza e l'inclusione 2024-2026* di cui all'art. 6 della Legge regionale n.20/2021 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 116 del 21 marzo 2024 – Scheda 6: Politiche abitative;

CONSIDERATO che il PR Sicilia FSE+ 2021-2027, nella descrizione della Priorità 5 AZIONI SOCIALI INNOVATIVE riporta testualmente che *"Sulla base dei risultati e delle esperienze maturate con il Programma COMIN 4.0 finanziato dal FAMI, il PR FSE+ intende realizzare un'azione che si pone come esperimento sociale finalizzata all'applicazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne proponendosi di favorirne il ripopolamento tramite l'integrazione di soggetti svantaggiati, quali tra essi: giovani coppie, anziani e single in situazione di disagio, migranti, rifugiati, profughi e richiedenti asilo per contribuire a riattivare il tessuto imprenditoriale locale, soprattutto quello legato alle attività rurali e alla fornitura di servizi alle famiglie (assistenza agli anziani), costituendo un modello di sviluppo locale sostenibile"* e che, per questo motivo, l'azione, quale innovazione di processo, si svilupperà attraverso un modello che prevede una forte integrazione e sinergia dei Fondi per la Coesione;

CONSIDERATO che come rappresentato nel documento *"Manifestazione di interesse per la selezione delle aree interne"*, allegato alla nota n. 4630/2025, l'obiettivo degli interventi previsti nell'ambito della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2121 - 2027 è la sperimentazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne, proponendosi di favorirne il ripopolamento tramite l'integrazione di soggetti svantaggiati, per contribuire a riattivare il tessuto imprenditoriale locale e avviare un percorso di sviluppo locale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 04 settembre 2025 n. 255 di apprezzamento del documento *"Piano di azione per l'attuazione della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027"*, trasmesso dall'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale con nota 12 agosto 2025, n. 4630/Gab. e atti acclusi, costituenti allegati alla deliberazione, tra cui:

1. Manifestazione di interesse per la selezione delle aree interne;
2. Convenzione per l'attuazione dei progetti finanziati con risorse PR FSE+ nell'ambito della Priorità 5 “Azioni Sociali Innovative”;
3. Format scheda operazione;

VISTO l'iter attuativo della Priorità 5, come statuito a pag 27 del *“Piano di azione per l'attuazione della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027”*;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione dell'avviso *“Manifestazione di interesse per la selezione delle aree interne”*

DECRETA

Articolo 1

Per i motivi citati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, è approvato, costituendone parte integrante del presente provvedimento, l'Avviso Manifestazione di interesse – unitamente all'Allegato A *Format Adesione alla Manifestazione di interesse per la selezione delle Aree Interne a valere sulla Priorità 5 Azioni Sociali Innovative del PR Sicilia FSE+ 2021-2027*.

Articolo 2

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore del Servizio 3 *“Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE)-Politiche per l'Accoglienza e l'Inclusione e Politiche per i Siciliani all'Ester”* del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali che, per l'espletamento della procedura di selezione delle operazioni, potrà avvalersi del supporto dell'Assistenza Tecnica PO FSE + 21-27.

Articolo 3

L'attuazione e la gestione delle fasi amministrative e finanziarie dell'Avviso sono di competenza del Servizio 3 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali che potrà avvalersi del supporto dell'Assistenza Tecnica PO FSE + 21-27.

Articolo 4

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per esteso per 60 giorni solari consecutivi, unitamente all'Avviso di cui al precedente Art.1, sul sito della Regione, nella sezione del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, nella sezione del Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative e sul sito del Fondo Sociale Europeo, all'indirizzo www.sicilia-fse.it, nella sezione PR FSE + 2021 -2027.

Articolo 5

Il presente provvedimento, è trasmesso ai responsabili per la pubblicazione sul sito dei

Dipartimenti ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all' art. 68, comma 5, l. r. n. 21/2014 come sostituito dall'art. 98, co. 6 della l.r. n. 9/2015.

Il Dirigente Generale *ad Interim* del
Dipartimento regionale della
Famiglia e delle Politiche Sociali

Avv. Ettore Riccardo Foti

Dirigente Generale del Dipartimento
del lavoro, dell'impiego,
dell'orientamento, dei servizi e delle
attività formative

Avv. Ettore Riccardo Foti

Il Dirigente del Servizio 3 -
*Gestione degli interventi di parte
corrente dei Fondi del PO FSE e
POC (FSE)-Politiche per
l'Accoglienza e l'Inclusione e
Politiche per i Siciliani all'Estero*

Michela Bongiorno

Allegato 1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DELLE AREE INTERNE

Sommario

Premesse	11
Art. 1 Oggetto della Manifestazione di interesse.....	12
Art. 2 Dotazione Finanziaria	13
Art. 3 Soggetti Beneficiari e termini della Manifestazione.....	15
Art. 4 Descrizione delle Azioni finanziate	16
4.1 Progettazione e realizzazione di azioni orientate al contrasto del calo demografico dei borghi rurali delle Aree Interne	16
4.2 Supporto per l'avvio di nuove imprese	17
Art. 5 Spese ammissibili	18
Art. 6 Modalità e termini per la presentazione dell'adesione alla Manifestazione.....	20
Art. 7 Controlli.....	20
Art. 8 Revoca del finanziamento e adempimenti conseguenti	21
Art. 9 Modalità di pubblicazione	21
Art. 10 Informativa per il trattamento dei dati personali.....	21
Art. 11 Struttura regionale di riferimento.....	22
Allegato A.....	23

Premesse

- VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 2013/1296;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTO l'Accordo di Partenariato (AdP) 2021/2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022;
- PREMESSO che il PR FSE+ Sicilia 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con decisione n.6184 del 25/08/2022 per una spesa di oltre 1,5 MLD, prevede la costruzione di “una società della conoscenza orientata alla valorizzazione dell'inclusione e al contenimento del disagio sociale”;
- PREMESSO che per il periodo di programmazione 21-27, la Commissione ha confermato l'importanza del FSE+ per supportare l'innovazione sociale, che assume un ruolo strategico sia per sostenere l'attuazione di soluzioni efficaci e innovative per fronteggiare le sfide emergenti, sia per favorire sinergie tra varie forme di finanziamento che la CE destina a questo scopo;
- PREMESSO che l'art.14, comma 1, del Regolamento UE 2021/1057 prevede che gli Stati membri sostengano azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale, comprese le azioni con una componente socio-culturale o che consolidano approcci dal basso verso l'alto basati su partenariati che coinvolgono le autorità pubbliche, le parti sociali, le imprese sociali, il settore privato, e la società civile.
- PREMESSO che nell'art.14, comma 4 è previsto che gli Stati membri dedicano almeno una priorità alle azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale. Il tasso massimo di cofinanziamento per tali priorità può essere aumentato fino al 95 % per un massimo del 5 % delle risorse nazionali nell'ambito della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente;
- PREMESSO che il PR FSE+ Sicilia 2021-2027 ha dedicato la Priorità 5 alle Azioni sociali innovative, sostenendo l'Obiettivo specifico ESO4.8. *Incentivare l'inclusione attiva*, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).
- PREMESSO che il regolamento recante disposizioni comuni (RDC) per ciascun periodo di programmazione disciplina gli ITI e il CLLD, come quegli strumenti deputati a realizzare la politica di coesione in modo territorialmente integrato al fine di aumentarne l'efficacia. Gli ITI e il CLLD hanno lo scopo di facilitare un approccio dal basso verso l'alto nell'ottica dello sviluppo territoriale, coinvolgendo i governi locali e regionali, facilitando il dialogo tra i vari portatori d'interessi e aumentando la cooperazione tra il settore pubblico e quello privato, nonché promuovendo la cooperazione e il passaggio di informazioni tra i livelli superiori e inferiori di governo;
- PREMESSO che nel Regolamento UE 2021/1057, per il periodo di programmazione 2021-2027, il titolo III, capo II è stato dedicato allo sviluppo territoriale, in considerazione della sua fondamentale importanza nell'architettura della politica di coesione. Gli articoli da 28 a 34 del RDC prevedono che la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i territori avvenga mediante strumenti territoriali, in particolare ITI, CLLD o qualsiasi altro strumento territoriale integrato concepito nell'ambito di una strategia nazionale;
- PREMESSO che l'art. 30 del Regolamento UE 2021/1057 che disciplina gli investimenti territoriali integrati, ha stabilito che “se una strategia territoriale di cui all'articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello

stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato”;

- CONSIDERATO che l’obiettivo degli interventi previsti nell’ambito della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 è la sperimentazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne, proponendosi di favorirne il ripopolamento tramite l’integrazione di soggetti svantaggiati, quali tra essi: giovani in condizione di disagio, cittadini di paesi terzi, migranti, profughi, rifugiati e richiedenti asilo, per contribuire a riattivare il tessuto imprenditoriale locale ed avviare un percorso di sviluppo locale sostenibile dei piccoli centri collinari e montani;
- CONSIDERATO che come stabilito dal comma 1 dell’art. 14 sopra citato, si è deciso, da una parte, di seguire un approccio dal basso verso l’alto, adottando lo strumento degli ITI (Investimenti Territoriali Integrati) che consente di riunire risorse di diversi programmi (PR FSE+ Sicilia 2021-2027, PR FESR Sicilia 2021-2027, CSR Sicilia PSP 23-27) per la realizzazione di un’unica strategia di sviluppo locale. E dall’altra, di coinvolgere tutti i soggetti necessari per la riuscita di una strategia multilivello con un elevato grado di innovazione (Amministrazione regionale, enti locali, Associazioni imprenditoriali, Sindacati, Enti del Terzo Settore, ONG);
- CONSIDERATO che nell’ambito del PR FSE+ Sicilia 2021-2027, la dotazione complessiva della Priorità 5 è di € 48.243.645,00 ed è assegnata, come da DDG n. 765 del 28/07/2023 e ss.mm.ii. ai seguenti CdR: Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali e Dipartimento della Formazione Professionale e Dipartimento del Lavoro, dell’Impiego, dell’orientamento, dei servizi e delle attività formative;
- VISTO il DDG 1258 del 21/12/2022 che ha approvato le coalizioni territoriali operanti in Sicilia nella programmazione del FESR 2021-27 ed il documento Atti di indirizzo per la costruzione delle strategie territoriali e per la selezione ed attuazione delle operazioni a valere sul PR FSER 2021-2027;

tutto ciò premesso e considerato, viene indetta la presente Manifestazione di interesse.

Art. 1 Oggetto della Manifestazione di interesse

1. Oggetto della Manifestazione di interesse è la concessione di contributi alle Aree Interne del territorio siciliano, per come gli stessi sono individuati al successivo Art. 3 comma 1 della presente Manifestazione, al fine del loro coinvolgimento come soggetti attuatori per il raggiungimento degli obiettivi della Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 “Azioni Sociali Innovative”, che si concentra sullo sviluppo dei piccoli borghi delle Aree Interne, sulle aree a rischio di spopolamento e sul recupero di casolari e terre abbandonate, proponendosi di favorirne il ripopolamento. La finalità generale è favorire la rinascita demografica dei Borghi rurali e susseguente dinamica di sviluppo socio-economico con l’insediamento stabile nei territori dei comuni AI di nuclei familiari con soggetti svantaggiati, quali giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi.

2. Le politiche territoriali attuate dalla Regione Siciliana riconoscono il protagonismo del livello locale nell’attuazione dei programmi di coesione, in quanto risulta fondamentale fornire soluzioni pratiche a questioni multisettoriali. Le strategie e le attività locali sono fondamentali per garantire un efficace processo di integrazione e vanno per questo elaborate e attuate coinvolgendo gli attori territoriali principali, promovendo formule in grado di potenziare e migliorare le strategie regionali della “Green Economy” e della “Social Innovation”. Risulta quindi strategica la promozione di pratiche innovative condivise di coprogettazione partecipata con ETS, aventi radicamento territoriale su base regionale e locale comprovato; ciò al fine di favorire l’inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati con misure di formazione, di lavoro e di accompagnamento per lo sviluppo di

servizi socio-sanitari nei borghi anche attraverso forme cooperative in ambito sociale (assistenza agli anziani, asili nido, ecc) e modelli di sviluppo locale sostenibile da replicare su scala più ampia dopo averne testato l'efficacia.

3. Risulta essenziale che nelle co-progettazioni ci si avvalga anche delle esperienze compiute con il Programma COMIN 4.0 finanziato dal FAMI 2014-2020 che già è intervenuto sul territorio delle Madonie, svolgendo le prime fasi della pianificazione locale.

Art. 2 Dotazione Finanziaria

1. La dotazione complessiva della Priorità 5 è di € 48.243.645,00 ed è assegnata ai seguenti CdR: Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, Dipartimento della Formazione Professionale (nella qualità di AdG) e Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative. L'AdG supervisiona l'efficacia e l'efficienza delle funzioni delegate ai Dipartimenti suddetti esercitando le proprie funzioni di coordinamento, supporto, impulso, razionalizzazione della spesa previste dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Tab.1 Dotazione finanziaria Obiettivo specifico ESO 4.8

Azioni	Descrizione sintetica	Contributo dell'Unione	Contributo nazionale	Contributo totale	CdR
Azioni per il ripopolamento dei borghi	Applicazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne soggette a spopolamento, tramite l'integrazione di soggetti vulnerabili (giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi) al fine di riattivare il tessuto imprenditoriale locale, soprattutto legato alle attività rurali e alla fornitura di servizi alle famiglie	21.999.102	1.157.847	23.156.949	Famiglia
Attivazione di un fondo per il Microcredito	Per la popolazione adulta in età lavorativa, misure di sostegno per la costituzione nelle aree interne di nuove (micro) imprese, compresi gli imprenditori sociali, attraverso un più facile accesso ai finanziamenti, alla formazione e alla consulenza in materia finanziaria.	2.291.572	120.610	2.412.182	Lavoro
Formazione per i soggetti interessati alle Azioni	Azioni formative di vario tipo destinate alle aree interne.	9.051.714	476.406	9.528.120	Famiglia
Interventi di inclusione attiva per i soggetti svantaggiati compresi anche cittadini di Paesi terzi, migranti e comunità emarginate	Interventi di inclusione attiva per i soggetti svantaggiati (ALMA, etc....)	8.249.663	434.193	8.683.856	Famiglia
Interventi di capacity building delle amministrazioni, del partenariato e degli operatori	Interventi di capacity building delle Amministrazioni, del partenariato e degli operatori, per consentire un'efficiente gestione e rendicontazione delle attività	4.124.832	217.096	4.341.928	Famiglia
Azioni a favore del partenariato	Interventi di capacity building delle Amministrazioni, del partenariato e degli operatori, per consentire un'efficiente gestione e rendicontazione delle attività	114.579	6.031	120.610	AdG
Totale	----	45.831.462	2.412.183	48.243.645	---

2. Relativamente alla presente Manifestazione di interesse, la dotazione finanziaria per le 11 Aree Interne, derivante dalle Azioni di competenza dei Dipartimenti Famiglia e Lavoro, è complessivamente di € 37.213.940,95, ripartita secondo quanto previsto dal Piano di Azione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 04 settembre 2025 n. 255. Di seguito si indica la tabella di riparto delle risorse.

Tab.2 Ripartizione risorse FSE+ Aree Interne

Indicatore ISTAT	Densità al 2020 (ab/km2)	Percentuale popolazione di età 0-14 al 2020	Var. Percentuale popolazione totale tra il 2011 e il 2020	Numero comuni al 2020	Numero imprese per 1000 abitanti	Indicatore sintetico	Ripartizione risorse
<i>Peso</i>	0,05	0,20	0,25	0,4	0,1		
Terre Sicane	73,57	-11,71	10,34	12	115,26	20,25	€ 3.494.647,40
Valle del Simeto	196,29	-16,17	3,73	4	83,42	17,46	€ 3.012.978,85
Nebrodi	67,88	-11,58	9,77	29	110,48	26,17	€ 4.516.739,70
Madonie	37,52	-10,94	11,58	26	99,50	22,93	€ 3.958.481,58
Calatino	77,32	-13,04	6,56	9	107,93	17,29	€ 2.984.570,85
Bronte	46,42	-13,14	7,07	13	103,50	17,01	€ 2.936.243,90
Corleone	37,87	-11,89	10,85	16	112,68	19,90	€ 3.434.153,23
Troina	61,14	-12,77	9,61	14	97,16	18,22	€ 3.145.329,28
Mussomeli	65,93	-11,78	9,89	11	103,99	18,21	€ 3.143.571,60
Santa Teresa di Riva	124,45	-12,04	5,54	15	108,87	22,09	€ 3.812.142,03
Palagonia	97,81	-14,73	6,36	6	101,42	16,08	€ 2.775.082,53
Totale risorse destinate agli interventi proposti dalle Aree Interne							€ 37.213.940,95

3. I beneficiari della presente Manifestazione di interesse sono le 11 Aree Interne siciliane individuate nella SNAI 2021-2027 (riportate nel dettaglio nell'art. 3) che abbracciano 155 comuni che coprono c.ca il 40% della superficie territoriale regionale, una popolazione complessiva di oltre 650.000 abitanti (pari al 13% del totale regionale), con caratteristiche e problematiche non sempre omogenee tra le singole Aree.

4. Il restante 15% della dotazione prevista nella Priorità 5 del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 per le Azioni a titolarità dei Dipartimenti Famiglia e Lavoro, complessivamente di € 6.567.166,05, sarà assegnato dai rispettivi CdR, secondo modalità di riparto successivamente stabilite, alle coalizioni territoriali con un maggiore avanzamento di spesa in rapporto alla dotazione prevista o ad altri raggruppamenti territoriali Gruppi di azione locale (GAL), Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU) , agenzie di sviluppo, ecc..

5. Le risorse previste per ogni Area Interna dovranno essere impegnate rispettando la dotazione percentuale per codici d'intervento stabilita nella Priorità 5 del PR Sicilia FSE+ 2021-2027:

Tab.3 Ripartizione dotazione per codici di intervento

Codice Settore di Intervento	%
137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	5,5
153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	41,6
156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	52,9

Eventuali variazioni delle dotazioni percentuali per codici d'intervento dovranno essere autorizzate dall'AdG.

Ai fini della rendicontazione delle attività finanziate i CDR competenti saranno:

- per i codici di intervento 153 e 156 il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali;
- per il codice di intervento 137 il Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Art. 3 Soggetti Beneficiari e termini della Manifestazione

1. Gli Enti beneficiari della presente Manifestazione d'interesse sono le Aree Interne, costituite in Autorità Territoriali, della Sicilia:

1. Terre Sicane (Libero Consorzio di Agrigento e Caltanissetta)
2. Valle del Simeto (Città Metropolitana di Catania e Libero Consorzio di Enna)
3. Nebrodi (Città Metropolitana di Messina)
4. Madonie (Città Metropolitana di Palermo e Libero Consorzio di Caltanissetta)
5. Calatino (Città Metropolitana Catania)
6. Bronte (Città Metropolitana di Messina e Città Metropolitana di Catania)
7. Corleone (Città Metropolitana di Palermo)
8. Troina (Libero Consorzio di Enna)
9. Mussomeli (Libero Consorzio di Agrigento e Caltanissetta)
10. Santa Teresa di Riva (Città Metropolitana di Messina)
11. Palagonia (Città Metropolitana di Catania)

Tab.4 Elenco Aree Interne siciliane 2021-2027 e distribuzione comuni

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Terre Sicane (L.C. Agrigento e Caltanissetta)	Valle del Simeto (C.M. di Catania e L.C. Enna)	Nebrodi (C.M. Messina)	Madonie (C.M. di Palermo e L.C. di Caltanissetta)	Calatino (C.M. Catania)	Bronte (C.M. di Messina e C.M. Catania)	Corleone (C.M. di Palermo)	Troina (L.C. Enna)	Mussomeli (L.C. di Agrigento e Caltanissetta)	Santa Teresa di Riva (C.M. di Messina)	Palagonia (C.M. di Catania)
12 comuni	4 comuni	29 comuni	26 comuni	9 comuni	13 comuni	16 comuni	14 comuni	11 comuni	15 comuni	6 comuni

2. Le Aree Interne selezionate con la Manifestazione di Interesse verranno coinvolte in un percorso concertativo, articolato in laboratori territoriali, finalizzato a promuovere gli interventi previsti dalla Priorità 5.

3. Nell'ambito dei laboratori territoriali, con il coinvolgimento del partenariato, seguendo una metodologia bottom-up, verranno elaborate da parte delle Aree Interne le Schede Operazioni contenenti gli interventi proposti dalle coalizioni territoriali.

4. Al termine dei laboratori territoriali, le Aree Interne trasmetteranno ai CdR le Schede Operazioni selezionate per settore di intervento (propedeutiche alla definizione delle Convenzioni) e il relativo cronoprogramma attuativo. I CdR avranno il colpito di inoltrare le Schede Operazioni ricevute all'AdG del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 per il relativo parere di coerenza. L'AdG avrà il compito di

valutare la conformità programmatica col PR Sicilia FSE+ 2021-2027, la coerenza con le Strategie Territoriali (approvate nell’alveo dell’approccio territoriale integrato del PR FESR Sicilia 21-27) e con la SNAI delle Schede Operazioni pervenute dalle Aree Interne.

5. A seguito della conformità programmatica delle schede operazioni da parte dell’AdG, verranno stipulate tra il CdR e le Aree Interne delle Convenzioni contenenti il quadro delle operazioni selezionate con relativo cronoprogramma attuativo.

6. Successivamente alla stipula delle Convenzioni, le Aree Interne presenteranno, per ognuna delle Schede Operazioni selezionate, i progetti ai rispettivi CDR per gli adempimenti previsti per la fase attuativa (decreti di finanziamento e avvio delle attività).

7. La presente manifestazione resta aperta **60 giorni solari** consecutivi dalla sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nella sezione del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, nella sezione del Dipartimento del lavoro, dell’impiego, dell’orientamento, dei servizi e delle attività formative e sul sito del Fondo Sociale Europeo e sul sito del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 (www.sicilia-fse.it). Decorso tale termine, il CdR responsabile invia tramite PEC la convocazione per i Laboratori Territoriali alle Aree Interne che hanno inviato la richiesta di adesione.

Art. 4 Descrizione delle Azioni finanziate

1. Gli interventi da realizzare rientrano nell’ambito dell’innovazione sociale, che fa riferimento a quell’ampio ventaglio di attività messe in atto da attori pubblici, privati e del terzo settore che rispondono a bisogni e promuovono l’inclusione sociale, offrendo risposte alla crisi socioeconomica e ai meccanismi che hanno rafforzato l’esclusione sociale da un lato e, dall’altro, l’indebolirsi in questo contesto della capacità inclusiva di rispondere ai nuovi bisogni sociali da parte delle Istituzioni.

2. Di seguito, si riportano a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alcune Azioni Pilota che le Aree Interne potranno attivare attraverso la selezione di operazioni finalizzate ad integrare le rispettive Strategie Territoriali.

4.1 Progettazione e realizzazione di azioni orientate al contrasto del calo demografico dei borghi rurali delle Aree Interne

Azione	<i>Progettazione e realizzazione di azioni orientate al contrasto del calo demografico dei borghi rurali delle aree interne</i>
Finalità dell’intervento	La finalità generale è favorire la rinascita demografica dei Borghi rurali e susseguente dinamica di sviluppo socio-economico con l’insediamento stabile nei territori dei comuni AI di nuclei familiari con soggetti svantaggiati, quali giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi. Le iniziative nei singoli ambiti dovranno avere lo scopo principale di riattivare il tessuto imprenditoriale locale, legato alle attività rurali, alla fornitura di servizi alle famiglie, ad un miglioramento dell’economia legata al turismo, alla conservazione e valorizzazione di tradizioni e attività economiche a esse legate (feste, prodotti agricoli, vendemmia, produzione di prodotti tipici...), promovendo al contempo innovazione sociale.
Descrizione dell’intervento	I soggetti attuatori dell’Azione dovranno predisporre un piano d’inserimento accogliente (PIA) nell’area interna di riferimento per il trasferimento e l’inclusione di nuclei familiari cui almeno un componente è soggetto vulnerabile/svantaggiato (giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi) nei Borghi rurali AI, secondo gli ambiti d’intervento di cui in precedenza, e facilitare i meccanismi di integrazione nella comunità locale fra residenti “storici” e nuovi residenti, con

	<p>l'ausilio di famiglie residenti locali che si sono proposte volontariamente come "Mentore familiare", impegnati a migliorare la qualità della vita e lo sviluppo della loro zona.</p> <p>Il piano d'inserimento accogliente (PIA), sulla scia della sperimentazione del programma spagnolo "Nuevos Senderos" già applicato in Sicilia nell'ambito del progetto COM.IN.4.0 dovrà comprendere le seguenti attività:</p> <p>1^a Fase - Analisi e animazione del territorio 2^a Fase - Organizzazione e project management 3^a Fase - Lavoro sul territorio 4^a Fase - Selezione dei beneficiari, preparazione e formazione 5^a Fase - Lavoro e Housing (accompagnamento abitativo e trasferimento) 6^a Fase - Accompagnamento e monitoraggio del processo di integrazione.</p>
Localizzazione dell'intervento	Aree Interne della Regione Siciliana
Indicatore di Output	Numero d'interventi destinati a soggetti svantaggiati
Indicatore di Risultato	Numero di destinatari finali che permangono nelle aree marginali a rischio spopolamento
CDR	Dipartimento Famiglia

4.2 Supporto per l'avvio di nuove imprese

Azione	<i>Laboratorio per l'avvio di nuove imprese</i>
Finalità dell'intervento	<p>Si prevede l'attuazione di una specifica azione volta alla creazione di impresa e al lavoro autonomo.</p> <p>Si intende offrire una vasta gamma di servizi di informazione, orientamento e consulenza a coloro che vogliono avviare un'attività imprenditoriale, al fine di sostenere la nascita di nuove imprese diffondendo la cultura imprenditoriale e stimolando l'avvio di nuovi progetti imprenditoriali.</p> <p>Sono previste, pertanto, azioni specifiche e mirate per sostenere la cultura imprenditoriale e facilitare il passaggio da idea a progetto di lavoro concreto, in modo da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. supportare e incentivare la propensione a creare impresa individualmente o in forma associata; 2. valutare attitudini e capacità imprenditoriali manifeste e latenti; 3. consulenza ed orientamento nella creazione/gestione d'impresa; 4. sostenere la nascita di nuove imprese con un apposito strumento finanziario complementare alle agevolazioni esistenti con gli strumenti nazionali e regionali. <p>L'obiettivo è quello di facilitare e sostenere lo sviluppo del talento e delle capacità imprenditoriali al fine di potenziarne l'occupabilità e le opportunità lavorative future, prendendo anche in considerazione le esigenze specifiche delle piccole e microimprese culturali e creative, nonché l'importanza di sostenere tali imprese, in particolare quelle di nuova istituzione e quelle guidate da giovani imprenditori.</p>
	Si prevede di realizzare una Azione di sistema sulla creazione di impresa attraverso:

Descrizione dell'intervento	<p>1) Attivazione di un <u>Servizio di orientamento e accompagnamento alla creazione di impresa</u>.</p> <p>2) Attivazione di uno strumento finanziario complementare alle agevolazioni esistenti con gli strumenti nazionali e regionali.</p> <p>3) <u>Creazione di un Coworking - Innovation Lab</u>, presso cui ospitare le start-up e fare nascere nuove imprese, erogando servizi di incubazione e di consulenza avanzati</p> <p>L'intervento si rivolge a soggetti con spirito di iniziativa, che vogliono diventare protagonisti delle trasformazioni economiche e sociali contemporanee e future, chiamati fin da oggi a determinare una direzione e assumersi responsabilità.</p>
Localizzazione dell'intervento	Aree Interne della Regione Siciliana
Indicatore di Output	Numero d'interventi destinati a soggetti svantaggiati
Indicatore di Risultato	Numero di destinatari finali che permangono nelle aree marginali a rischio spopolamento
CDR	Dipartimento Lavoro

Le azioni da realizzare dovranno rispettare gli Indicatori previsti dall'Obiettivo Specifico ESO 4.8, quali:

- Indicatore di Output: "Numero d'interventi destinati a soggetti svantaggiati" con un valore target al 2029 di n. 310.
- Indicatore di Risultato: "Numero di destinatari finali che permangono nelle aree marginali a rischio spopolamento" con un valore target al 2029 di n. 670 destinatari finali.

Art. 5 Spese ammissibili

Come previsto dal Vademecum del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 (Versione n. 1.0 del 26/07/2023 e ss.mm.ii.) individuati i principi generali previsti per la selezione, attuazione e controllo delle operazioni, nonché i requisiti delle spese, indipendentemente dal fatto che i rimborsi avvengano sulla base di costi effettivamente sostenuti dal Beneficiario o utilizzando le opzioni di costo semplificate previste dall'articolo 53 par.1 del RDC.

1. L'operazione assume la forma di un contratto oppure secondo l'art. 52 del RDC una delle forme di "sostegno sotto forma di sovvenzioni, strumenti finanziari o premi o una combinazione di tali modalità";

2. L'operazione è pertinente agli scopi del FSE+ di cui agli artt. 3 e 4 del Reg. 2021/1057 e agli obiettivi specifici del PR di riferimento (art. 63 del RDC). Tuttavia, è possibile che, alle condizioni previste dall'art. 25 del RDC, parte di un'operazione finanziata con il FSE+ sostenga, in modo complementare ed entro il limite del 15%, anche attività ammissibili al campo di intervento del FESR, secondo le norme ad esso applicabili;

3. L'operazione è conforme alle norme applicabili del diritto dell'Unione e al relativo diritto nazionale e regionale (il "diritto applicabile") che attua direttamente o indirettamente tali norme (Considerando n. 55 e art. 74 del RDC), ovvero rispetta le norme e le politiche dell'UE, in particolare gli appalti pubblici, l'ambiente, le pari opportunità, gli aiuti di stato, l'informazione e pubblicità. L'operazione è individuata conformemente alle procedure, metodologie e criteri di selezione approvati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza (art. 38 del RDC) ed è coerente con i dispositivi

dell'AdG/CdR/OO.II. (se individuati) che specificano le condizioni per il sostegno. È inoltre necessario rispettare il principio di sana gestione finanziaria (art. 69 del RDC), vale a dire i principi di economicità, efficienza ed efficacia;

4. L'operazione faccia parte di qualsiasi categoria di regioni del programma. L'art. 63 paragrafo 4 del RDC prevede, altresì che, "un'operazione può essere attuata integralmente o parzialmente al di fuori di uno Stato membro, come anche al di fuori dell'Unione, a condizione che essa contribuisca al conseguimento degli obiettivi del programma". L'operazione rispetta il principio di stabilità nel tempo, laddove applicabile. Nel caso del FSE+, art. 65 par. 2 del RDC, "le operazioni restituiscono il sostegno se sono soggette all'obbligo di mantenimento degli investimenti ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato";

5. La spesa o l'attività si riferisce temporalmente al periodo di validità del finanziamento del PR. Nel caso di operazioni, o parte di operazioni, finanziate a costi reali la spesa dell'operazione deve cioè essere stata sostenuta tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029. Nel caso di operazioni, o parte di operazioni, attuate a costi semplificati, le attività realizzate dal Beneficiario devono svolgersi nel periodo di ammissibilità compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029; Quando è approvato un nuovo programma, le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della corrispondente domanda alla Commissione (art. 63, par. 8, del RDC);

6. L'operazione avviata prima della presentazione di una domanda di finanziamento da parte del Beneficiario all'AdG/OO.II. (se individuati) – o della domanda per l'assegnazione del contributo, nel caso ad esempio di sovvenzioni dirette ai singoli destinatari persone fisiche – è ammissibile, purché l'operazione non sia completamente attuata (o materialmente portata a termine) prima di tale data, indipendentemente dal fatto che i relativi costi siano stati sostenuti e già pagati dal Beneficiario;

7. Per essere inseriti in una Domanda di Pagamento, ai sensi dell'art. 91 par.3 del RDC, gli importi devono essere riferiti a "spese ammissibili sostenute dal Beneficiario e pagate". Per considerare una spesa come "sostenuta e pagata" è necessaria l'esibizione da parte del Beneficiario di idonea documentazione giustificativa:

- per le operazioni rimborsate a costi reali, ossia a costi effettivamente sostenuti e pagati, la prova è fornita da documenti contabili comprovanti la spesa, ossia giustificativi di spesa e di pagamento o, in casi debitamente giustificati, altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata. Con riferimento ai pagamenti, per i trasferimenti di denaro di valore pari o superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente, si ricorre a strumenti finanziari tracciabili, ossia assegni circolari o assegni non trasferibili quietanzati, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico. In ogni caso il documento giustificativo di spesa deve individuare con precisione l'oggetto della fornitura e non è ammissibile un frazionamento artificioso;

- nel caso di operazioni a cui si applicano "costi semplificati", ovvero soggette a una delle forme di semplificazione elencate all'art. - 53 lett. b) c) d) del RDC, non è prevista, al fine del riconoscimento del finanziamento, alcuna dimostrazione documentale o contabile dei costi e dei pagamenti sostenuti dai Beneficiari. Infatti, la prova documentale dell'ammissibilità della spesa è fornita dai documenti comprovanti: le attività realizzate dal Beneficiario e/o i risultati raggiunti (quantità e output dichiarati) e/o gli aggregati di costi (reali o semplificati) usati come base di calcolo degli importi forfettari. Dovranno comunque essere rispettati gli obblighi e adempimenti previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 6 Modalità e termini per la presentazione dell'adesione alla Manifestazione

Le istanze per manifestare il proprio interesse a partecipare al presente Avviso dovranno indicare:

1. Nome del legale rappresentante dell'Autorità Territoriale;
2. l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni inerenti alla Istanza presentata;
3. l'indicazione di un referente per la Istanza;
4. il verbale/delibera dell'organo deputato (ad es. assemblea dei soci), attraverso il/la quale si determina l'adesione alla presente Manifestazione.

2. L'adesione deve essere redatta sul formato predisposto dall'Amministrazione ed allegato alla presente Manifestazione (Allegato A), e trasmessa, entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione della presente Manifestazione d'interesse sul sito della Regione, nella sezione del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, nella sezione del Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative e sul sito del Fondo Sociale Europeo, all'indirizzo pec dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it.

3. L'adesione in formato pdf dovrà essere sottoscritta digitalmente in via esclusiva dal rappresentante legale dell'Autorità Territoriale dell'Area Interna.

4. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le adesioni formulate in conformità con le disposizioni di cui al presente articolo.

5. Non saranno considerate ammissibili le adesioni alla presente Manifestazione di interesse:

- a. presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al precedente art. 3, comma 1;
- b. prive di firma digitale del legale rappresentante dell'Autorità Territoriale dell'Area Interna o sottoscritte da soggetto diverso dal soggetto in anagrafica;
- c. trasmesse oltre il termine di presentazione previsto dal presente articolo.

Art. 7 Controlli

1. La Regione Siciliana potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dalle Aree Interne. Potrà, inoltre, effettuare controlli in itinere sulla corretta e costante compilazione dei dati nel Sistema Informativo, sentito anche il referente della coalizione territoriali.

2. Successivamente alla rendicontazione, la Regione Siciliana può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziarie e le spese sostenute, ai sensi di legge. Le Aree Interne beneficiarie sono tenute a consentire le attività di controllo e a conservare e rendere disponibili i documenti ed i giustificativi relativi alle spese ammesse a finanziamento.

3. I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo Aree Interne beneficiarie sono tenute a conservare la relativa documentazione.

Art. 8 Revoca del finanziamento e adempimenti conseguenti

1. Il finanziamento concesso sarà revocato, in tutto o in parte, in caso di mancato realizzazione degli interventi indicati nella Convenzione di cui all'art. 3.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del finanziamento, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione, l'Autorità Territoriale si impegna a comunicare tempestivamente tramite PEC all'Amministrazione regionale tali problematiche.
3. Nel caso di reiterati ritardi nel rispetto dei termini fissati di cui al precedente comma, l'ADG/CDR potrà revocare il finanziamento all'Area Interna beneficiaria.

Art. 9 Modalità di pubblicazione

1. Nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Regione Siciliana saranno pubblicati gli atti di approvazione dei progetti delle Aree Interne.
2. Le Aree Interne che presentano istanza di adesione alla presente Manifestazione, per il solo fatto di presentare l'istanza medesima, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, dei decreti di finanziamento dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul sito del www.fse-sicilia.it.
3. Le Aree Interne che presentano istanza di adesione acconsentono altresì, in caso di concessione del finanziamento, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.

Art. 10 Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali raccolti con il presente avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.
2. Il CdRè il titolare del trattamento e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
3. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento dal Titolare, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento preclude la partecipazione alla presente Manifestazione. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione se non ai soggetti coinvolti nell'ambito degli obiettivi della presente Manifestazione.
5. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.
6. Ogni interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati.

7. Può essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679 – GDPR stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

Art. 11 Struttura regionale di riferimento

La struttura regionale responsabile del procedimento sono i CdR, Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, e le PEC cui fare riferimento sono rispettivamente dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it e dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it.

Allegato A

Format Adesione alla Manifestazione di interesse per la selezione delle Aree Interne a valere sulla Priorità 5 Azioni Sociali Innovative del PR Sicilia FSE+ 2021-2027

Spett.le Centro di Responsabilità

del PR FSE+ Sicilia 2021-2027

Pec: _____

Oggetto: Adesione alla Manifestazione di interesse per la selezione delle Aree Interne a valere sulla Priorità 5 Azioni Sociali Innovative del PR Sicilia FSE+ 2021-2027

Con riferimento alla Manifestazione di interesse per la selezione delle Aree Interne a valere sulla Priorità 5 Azioni Sociali Innovative del PR Sicilia FSE+ 2021-2027, l'Area Interna *“inserire denominazione Area Interna”*, in qualità di soggetto beneficiario ai sensi dell'art.3 comma 1, invia richiesta di adesione al fine di essere coinvolta come Autorità Territoriale in un percorso concertativo-negoziiale, articolato in laboratori territoriali, finalizzato a selezionare gli interventi previsti dalla Priorità 5, richiamata in oggetto.

Si indicano, come previsto nell'art. 6 della Manifestazione di interesse:

1. Nome del legale rappresentante dell'Autorità Territoriale proponente;
 2. l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni inerenti all'Istanza presentata;
 3. l'indicazione di un referente per l'Istanza;
- e si allega:
4. il verbale/delibera dell'organo deputato (ad es. assemblea dei soci), attraverso il/la quale si determina l'adesione alla presente Manifestazione.

Firma da apporre digitalmente da parte
del Legale Rappresentante
dell'Autorità Territoriale dell'Area Interna